Anno XXXVI. Mercoledì 4 Luglio 1883 N. 153

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'uffcio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Pare che anche a Vienna si incominciano a modificare le idee a proposito della Rumania. Intanto si dice, che se può essere nell' interesse della Rumania di mantenersi benevola l'Austria, non è meno nell' interesse dell' Austria di vivere in perfetto accordo con la Rumania, la quale, tra tutti gli stati balcanici, è l' unico che non sia slavo, e che non fondi la sua esistenza e il suo avvenire sulla protezione della Russia. La Serbia, la Bulgaria, il Montenegro, guardano con speranza e fiducia a Pietroburgo, ed il loro spirito nazionale inclina sempre, come l' ago magnetico, verso il nord. Ma la Rumania, avamposto latino in oriente, non può pensare che con raccapriccio alla possibilità d' essere inghiottita dalla Russia. Nell' Austria, che non mira in alcun modo a nuocere all'indipendenza della Rumania, può questa trovare un valido sostegno. Da parte sua l' Austria non ha minori motivi di mantenere buone relazioni colla Rumania. Gli altri stati dei Balcani non saranno mai, osserva la *Neue Freie Presse,* sinceri amici della monarchia austriaca. Per quanto la politica interna dell' Austria proceda amica agli slavi, essa non guadagnerà alcun cuore nella penisola dei Balcani; e se l' Austria vorrà acquistarsi là degli amici, non deve guardare nè a Cettigne, nè a Belgrado, ma piuttosto a Bucarest.

Il ministro Challemel Lacour, la cui partenza da Parigi, sotto colore di malattia, consideravasi come segno di un mutamento nell' attitudine del governo della Repubblica nella questione con la China, ha fatto ritorno al suo posto, ed ha ripresa la direzione degli affari esteri. Lo Challemel Lacour, conosciuto siccome il più deciso partigiano della politica coloniale a qualunque costo, ritorna naturalmente adesso che le trattative franco-chinesi son rotte, e che le previsioni più comuni accennano siccome inevitabile la guerra. Non sarà certo il ritorno di lui che smentirà quelle previsioni, ora in specie, quando le cose s' intorbidano anche dalla parte della Russia, perchè si temono nuove contestazioni tra questa potenza e la China, in conseguenza di un considerevole agglomeramento di truppe chinesi presso il fiume Ussek, dove stanno erigendo delle fortificazioni.

Una nuova complicanza russo-chinese favorirebbe certamente i disegni francesi, e non si durerà fatica a credere che a Parigi sia vivamente desiderata; ma a Londra tutto questo imbroglio desta grandissimo malumore, tantochè il *Times*, scagliandosi contro il Tricou, ed incolpandolo di aver con i suoi modi scortesi e prepotenti cagionata la rottura dei negoziati, soggiunge che l' Inghilterra non può nè deve permettere una guerra, che riuscirebbe fatale alla sua influenza e al suo commercio nell'estremo oriente.

Dalla Capitale

Roma 2 Luglio.

(L). I giornali radicali e quelli della Sinistra dissidente attaccano la Camera come avesse passato oziando tutti questi mesi, e la attaccano non già per quel che non fece, ma per la legge politica sul giuramento dei deputati e per la votazione del 29 maggio, che costrinse Zanardelli e Baccarini a lasciare il potere.

È fuor di dubbio che il lavoro legislativo fu poco fecondo, ma non bisogna dimenticare le benemerenze politiche della Camera, nè scordare che le nuove legislature, nei loro primi periodi, sono sempre legislativamente poco proficue.

È necessario stare in guardia contro i Baccariniani e Zanardelliani, i quali, fino al 18 maggio giudicavano che tutto andava benissimo in Italia, ed ora dichiarano che tutto va malissimo. Ma, s' intende, che Baccarini e Zanardelli non deplorano il potere perduto!...

Ieri sera sono partiti moltissimi deputati, di quelli che avevano resistito *usque ad finem*, e che contribuirono a costituire un numeroso cosidetto *legale*, per l' approvazione del progetto di legge sul bonificamento dell' Agro Romano.

I votanti furono 181 e il progetto non ebbe che 25 voti contrari. È però convincimento generale che il Senato modificherà quel progetto, il quale tornerà, quindi, alla Camera.

Coccapieller ha *fatto l' ammalato* per molti giorni propagando e lasciando diffondere dicerie esageratissime sulla sua malattia. Egli lavorava, intanto, mercè i suoi aderenti e con tutti i mezzi, in appoggio della propria candidatura, che ieri fece un bel fiasco.

Però, Coccapieller ha riportato un numero grande di voti, che forse lo spingerà a portarsi nuovamente candidato il 15 luglio, nel seggio che è vacante, nel primo collegio stesso, pel sorteggio del Maggiore Corazzi.

E se Coccapieller fu sconfitto di fronte ad una candidatura autorevole e simpatica, come quella del ff. di Sindaco, potrebbe essere più fortunato di fronte ad altra candidatura, meno autorevole o meno simpatica.

Siamo a Roma, e se ne vedano delle belle... e delle brutte!

Circa allo sciopero dei fornai nessuna novità; gli arbitri non poterono ancora pronunziare il verdetto, giacchè uno degli arbitri nominato dai proprietari, è l' on. Minghetti, partito per Bologna da molti giorni. Gli dovranno surrogare un' altro, che sarà, probabilmente, il comm. Gabelli, consigliere di Stato.

A Roma lo sciopero dei fornai non desta alcun interesse, perchè, grazie ai soldati e alle previdenze del Municipio, il pane ci fu sempre e in abbondanza.

I consumatori non si accorsero neppure dello sciopero.

Nella provincia Romana sono in isciopero i mietitori; nei dintorni di Ostia lo sciopero degli agricoltori è completo, e parecchi di essi giunsero a Roma. Il motivo dello sciopero è questione di salari, ma non mancherà chi soffia nel fuoco.

IN ITALIA

ROMA 2 — Le ultime notizie venute dall' Egitto sul colèra fanno sperare che la cosa non sia molto grave. L' epidemia si presenta con un'aspetto molto benigno.

Il ministero spedì nuove rigorose istruzioni alle capitanerie di porto, mandò ispettori sanitari in Sicilia ed a Napoli.

— I capi-dissidenti rinunciarono definitivamente alla progettata riunione parlamentare: però decisero di organizzare nelle principali città una campagna anti-ministeriale nei mesi in cui la Camera dei deputati rimarrà chiusa.

Gli on. Cairoli, Baccarini, Zanardelli, Nicotera e Crispi presiederanno pubbliche riunioni politiche.

— È insussistente la notizia che il governo abbia accettato o sia disposto ad accettare l' abolizione delle Capitolazioni in Tunisia.

PALERMO 5 — Iersera i principi del Portogallo si sono recati alla Villa Giulia che era stata splendidamente illuminata.

Vi arrivarono alle 11 1$|$2, accompagnati dal sindaco di Palermo.

Le loro Altezze Reali furono accolte al suono dell' Inno Portoghese.

I Principi rimasero alla Villa Giulia circa una mezz'ora festeggiatissimi da una folla imponentissima.

CESENA 2 — L'elezioni amministrative che ebbero luogo ieri sono riuscite favorevoli alla lista clericale. I candidati di questa trionfarono; nella formazione dei seggi furono eletti alcuni preti. Riuscirono soli quattro liberali portati dalle due liste, e fra questi il senatore Finali, e il conte Pasolini. Il signor Turchi, radicale, già sindaco della città, non fu rieletto.

NAPOLI 2 — Il vapore *Abissinia* che deve portare le ceneri di Romolo Gessi non è ancora arrivato.

ALL' ESTERO

NIZZA. (Mare) — Si legge nei giornali che S. A. S. Carlo III ha messo in vendita il suo Principato, ossia la bisca Blanc e C.

Vent' anni or sono il principe aveva venduto a Napoleone III i territorii di Mentone e Roccabruna per duecento mila franchi di reddito, iscrizione 3 0$|$0 al gran libro del debito pubblico. Carlo III non aveva tenuto che il suo scoglio di Monaco, che ha poi così bene utilizzato; oggi lo offre al governo francese per dieci milioni, lasciando inoltre a carico del compratore la cura di provvede e agl' interessi degli eredi Blanc, proprietari della concessione de' giochi, che avrà fine soltanto nel 1910.

AUS. UNGH. Telegrafano da Pest, 1 intorno al processo di Tisza-Eszlar:

— Un altro importante testimonio venne trovato. Egli, certo Peter Marsga, si presentò al capitano civico di Cassovia e dichiarò che, essendo guardiano presso il commissario Recsky, intese come egli sobillava il ragazzo.

A quanto si dice il Presidente del Tribunale avvierà una procedura contro il cancelliere Peczely che, documenti falsi nascose il suo passato, il suo delitto e la sua condanna.

Il procuratore di Stato, Szeiffert, ricevette da Pietroburgo una lettera, con la quale un « Comitato antisemita » gli annunzia che venne condannato a morte!

Il presidente dei ministri, Tisza, disse a molte ragguardevoli persone, che egli è perfettamente d' accordo col procuratore di Stato.

Il ragazzo Scharf confessò al proprio padre d' aver udito per gli ebrei verrà adesso un' epoca terribile e che saranno tutti cacciati dall' Ungheria.

« Per questo, egli disse, non voglio restar ebreo, avrei paura. »

EGITTO. — Si telegrafa da Alessandria che parecchi fuggiaschi di Damietta, *ad insaputa delle autorità*, violarono il cordone sanitario. Si deve dunque calcolare anche Alessandria come infetta. Ieri sono partiti sette vapori pieni di fuggitivi.

Il Kedive ha fatto ritorno al Cairo colla famiglia, malgrado i grandi calori.

Le truppe inglesi accampano lungo la marina nei siti più salubri.

Gli europei liquidono i loro affari e fuggono. Molti negozi sono chiusi.

FRANCIA. — Si ha da Parigi, 2 Il conte di Chambord stamane migliorò leggermente, ma la sua morte si crede prossima.

Tutti i Principi d' Orleans sono ritornati a Parigi oggi. Il Conte di Parigi partirà probabilmente stasera per Frosdhorf.

Domani, per desiderio del conte di Chambord, si celebreranno messe in diciotto chiese di Parigi e delle principali città della Francia.

L' impressione prodotta da queste notizie è grande e generale per la trasformazione dei partiti che ne può derivare.

La rottura delle relazioni colla China è inevitabile.

Nessun caso di colera è avvenuto in Francia.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale
Sedute del 16, 19 e 20 Giugno

Approvava la maggiore spesa occorrente per la sistemazione di un tratto di strada che serve di accesso alle Scuole Comunali di Vigarano Mainarda.

Dava alcune disposizioni concernenti il servizio postale nelle Delegazioni di Porotto, Vigarano e Marrara.

Autorizzava la costruzione del 2.° tratto di fogna pubblica nel sobborgo di S. Luca.

Approvava la spesa occorrente per alcuni lavori di piccola manutenzione alla Caserma delle Guardie di P. S.

Autorizzava la spesa occorrente per la fornitura della ghiaia necessaria per la manutenzione delle strade Comunali inghiaiate nel 1882.

Autorizzava l' esecuzione di alcuni lavori di sistemazione della corte N. 2, nella Caserma di Mortara.

Accettava la proposta della Divisione di Polizia Municipale in ordine al servizio dei fiaccherai alla stazione ferroviaria.

Permetteva l'attivazione di un esercizio di stagnaio in via Commercio N. 21.

Emetteva parere favorevole per trasloco di uno spaccio di liquori in via Garibaldi N. 2.

Autorizzava l'Ufficio Tecnico a provvedere:

a) alla costruzione di un tratto di marciapiede ad una lista in via Borgo Vado, in prosecuzione del marciapiede già esistente:

b) ai lavori di riforma del quadrante dell'orologio della Università.

c) ai lavori di adattamento dell'interno della torre dell'orologio della Università:

d) allo stendimento nella fossa compresa fra il Baluardo di S. Tomaso ed il Baluardo saliente del Montagnone, della terra proveniente dalla costruzione della nuova fogna lungo le vie Cisterna del Follo, Volta Paletto e Gorgadello.

Deliberava di sottoporre al Consiglio con voto favorevole, la domanda avanzata da 3 impiegati dell'amministrazione interna, perchè siano loro computati per gli effetti della pensione alcuni anni di servizio da essi prestato prima della loro nomina stabile.

Approvava la relazione presentata da un assessore sulla proposta di promuovere dal Consiglio lo stanziamento di un sussidio triennale per spettacoli da darsi nel Teatro comunale.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta di contrarre colla Banda la nuova ferma per un quinquennio anzicchè di un triennio, come erasi stabilito.

Esonerava vari alunni della Scuola tecnica dal pagamento della tassa pel conseguimento della licenza.

Deliberava di fare offici ai signori Mayr avv. Adolfo e Pasetti Girolamo onde indurli a recedere dalla rinuncia da essi emessa alla carica di consiglieri comunali.

Approvava in massima la proposta fatta dalla Divisione di Polizia Municipale di ingiungere agli esercenti macellai di tenere in località comoda ed accessibile a tutti, una bilancia affinchè il pubblico possa controllare il peso delle merci che riceve.

Autorizzava la rinnovazione dei contratti d'affitto dei locali inservienti ad uso scuole in Cona ed in Gaibana.

Autorizzava l'apertura dell'Asta per l'appalto dei diritti di posteggio nel mercato cavalli in Piazza Nuova, e nel foro boario fuori porta S. Giorgio.

Conferiva al sig. Assessore Gatti Casazza Capitano Stefano l'incarico di Commissario nella Direzione del Tiro a segno per questo Capo luogo di provincia.

Autorizzava l'inghiaiamento di uno stradello fiancheggiante il piazzale della chiesa di Villanova di Denore.

Autorizzava la sistemazione a pietrisco di un altro tronco di strada nel sobborgo S. Luca.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi.

CRONACA

La voce del pubblico. — I pericoli, benchè grazie a Dio ancora lontani, di una invasione colerica, suscitano delle apprensioni nella cittadinanza; e ne abbiamo prova nella pletora di lettere che ci piovono da due giorni, su misure igieniche che reclamano pronta attuazione.

Quattro lettere — ciò diciamo anche a norma di coloro che ci scrivono — abbiamo ieri e stamani incestinato perchè non munite di firma, e perchè, del resto, i loro desiderj sono stati dal Municipio prevenuti.

Tre ne pubblichiamo e sono le seguenti:

Egregio sig. Direttore!

La via S. Romano, una delle più frequentate e meno aereate della nostra città, potrebbe servire di descrizione come soggetto del più triviale verismo.

Numerosissime famiglie piene zeppe di bimbi stanno addossate le une alle altre in spazio ristrettissimo, — vi sono osterie e botteghe di tutti i generi mangerecci, — la via è sempre ingombra d'immondizie d'ogni genere, erba, frutta fradicie, insomma un agglomeramento di sudiciume veramente intollerabile! — Ora quasichè tutto ciò non bastasse, si è da qualche tempo stabilito in diversi giorni della settimana in ispecie al Lunedì e Martedì, un deposito non indifferente di biancheria sudicia, in parecchi punti, e più specialmente ai N. 98 e 111.

È così che il Municipio tutela l'igiene pubblica, per non parlare del decoro cittadino?! — O la commissione sanitaria a cosa serve?....

Se è necessario per le lavandaie di tenere un deposito in città, lo si prescriva in luogo appartato, perchè i miasmi che possono derivarne non riescano letali specialmente nella stagione in cui siamo!

Le sarò gratissimo s'Ella vorrà dare alla presente, un posticino nel suo pregiato Giornale unendo alla mia, la sua autorevole voce.

E gradisca coi più vivi ringraziamenti, i sensi della più distinta stima.

Ferrara 3 Luglio 1883.

(Segue la firma)

Caro Direttore

Un veicolo potente d'infezione lo abbiamo nel centro della città a mezzo delle acque del fossato del Castello. La Deputazione e il Consiglio provinciale bisogna che ormai si immedesimino nell'idea che è indispensabile, igienico, urgente lo spurgo, non parziale di esso fossato — ma mi avvedo che non è in questi tropicali calori il momento opportuno per sollecitare tale opera.

Si deve nel frattanto insistere perchè il cambio dell'acqua sia fatto con maggior frequenza, e almeno almeno, una volta per settimana.

Chiamo a giudici tutti i sanitari, non che i tecnici dell'amministrazione provinciale perchè si dica se è inopportuna la mia osservazione.

È deplorevole che soltanto sotto l'impero della paura debbano le pubbliche amministrazioni occuparsi con vero amore del decoro e della salute cittadina; ma è opera onesta lo spronare col maggior vigore a che i germi di un morbo non trovino nella nostra indolenza e trascuraggine il più possente ausiliario.

Se dividi la mia idea, pubblica la presente perchè *salus pubblica, suprema lex esto*.

(Segue la firma)

La terza lettera è molto lunga e la possiamo in una riga riprodurre per tirannia di spazio prima di tutto e perchè anche ragiona di un argomento che non manda il più grato degli odori.

Parla essa dei monumentini posti agli angoli delle vie, i quali desiderano maggior visite dalle scope e dal solfato di ferro degli inservienti municipali, non che di quelli del concessionario degli espurghi, in quanto che, quelli situati nelle vie più frequentate non di rado rigurgitano e spandono per la via il liquido.

E per oggi il sacco è vuotato.

Lista dei Giurati che dovranno prestar servizio nella 1.ª Quindicina della 3.ª Sessione 1883 del Circolo delle Assise di Ferrara, che avrà principio il 10 Luglio corrente.

Giurati Ordinarj

Pasi Pietro di Longastrino - Fiozzi Pio di Ferrara - Chiarelli ing. conte Ernesto di Cento - Spada Aldo di Codigoro - Mari Romano di Stellata - Gnerlinzoni Giovanni di Stellata - Chierici Luigi di Portomaggiore - Borellini Achille di Massafiscaglia - Nagliati Carlo di Ferrara - Marchesi Ernesto di Medelana - Falzoni-Gallerani cav. Alessandro di Cento - Boldrini ing. Maufredo di Ferrara - Bucci Nicola di Bosco Mesola - Armari Giulio di Ferrara - Boccaccini Giuseppe di Comacchio - Turbiglio avv. Giorgio di Ferrara - Boarr Mariano di Vigarano Mainarda - Ronchi conte Augusto di Ferrara - Patrignani Leonida di Comacchio - Bragliani Egidio di Argenta - Scroffa conte Francesco di Ferrara - Maestri Giuseppe di Rero - Cavalieri avv. cav. Adolfo di Ferrara - Giustiniani avv. Carlo idem - Mari Francesco idem - Cariani Giovanni di Vigarano Mainarda - Mazza conte Ruggero di Ferrara - Gilli Giuseppe di Cento - Padoa Benedetto di Ferrara - Camerini conte Giovanni idem - Cavalieri Alessandro idem - Angelini dott. Antonio idem - Mari Angelo id. - Baroni Mauro di Poggio Renatico - Sani Santini Alessandro di Bondeno - Salustri Augusto di Ferrara - Cavalieri D'O o Giovanni di Comacchio - Toni ing. Vincenzo di Ferrara - Rabboni Gioacchino di S. Agostino.

Giurati Supplenti

Tosi Vincenzo - Nagliati Giulio - Guinelli conte Guelfo - Simoni ing. cav. Giovanni - Gelodi Evaristo - Grossi Riccardo - Mazzanti Ugo - Medini Luigi - Colli Pier Augusto - Torazzi Gaetano - (Tutti di Ferrara).

Istituto musicale. — Diamo il programma dell'esperimento degli alunni, che avrà luogo la prossima Domenica.

PARTE PRIMA

1. **Auber** — *Ouverture* dell'Opera: *Cavallo di Bronzo*, eseguita a piena orchestra.
2. **Tosti** — *Preghiera* (« Alla mente confusa... ») parole di Giuseppe Giusti, eseguita all'unissono dalle alunne soprani della scuola corale con accompagnamento d'orchestra.
3. **Torriani** — *Concerto originale* per Clarino e Fagotto, eseguito dagli alunni signori Romeo Fiori (Clarino - 3 anni di studio) e Giuseppe Gallerani (Fagotto - 3 anni 1[2 di studio) con accompagnamento d'orchestra.
4. **De-Beriot** — *Duetto brillante* per Pianoforte e Violino, sui motivi della *Lucia di Lammermoor* di Donizzetti (Op. 8?), eseguito dalla signorina Clelia Sangiorgi, e dall'alunno sig. Ettore Ugui (4 anni di studio).
5. **Mancinelli** — *Inno Marcia a Guido Monaco d'Arezzo* eseguito da tutti gli alunni delle scuole corali teoria e solfeggio, con orchestra e fanfara.

PARTE SECONDA

6. **Sangiorgi** — *Piccolo Preludio* per Archi con armonie di Oboè, Clarini, Fagotti Corni ed accompagnamento di Pianoforte - scritto appositamente per gli alunni delle due classi di Violino.
7. **Galli** — *Concertino* per Flauto, sui motivi dell'Opera: *Un Ballo in Maschera*, eseguito dall'alunno sig. Virgilio Balboni (3 anni di studio) con accompagnamento d'orchestra.
8. **Sangiorgi** — *Agnus Dei* - Pezzo Concertato per Soprano, Baritono e Basso con coro a 4 parti ed orchestra, eseguito dagli alunni signora Adele Baletti (soprano) signori Ercole Masini (Baritono), Alberto Sangiorgi (basso) e tutti gli alunni della scuola corale.
9. **Rossari** — *Concerto Originale* per Tromba, eseguito dall'alunno signor Lamberto Cristani (2 anni 1[2 di studio) con accompagnamento di orchestra.
10. **Sangiorgi** — *La Fiera* - *Coro brillante*, eseguito dall'intero corpo corale con accompagnamento d'orchestra.

Ospizi Marini. — Continuano migliori sempre le notizie del Lizzi Umberto. Sonosi invece nuovamente aggravate le condizioni di Guglielmini Luigi di cui già un bollettino precedente si occupò. Lo stato di lui comunicato per telegramma questa mane stessa al Comitato, tiene in seria apprensione il medico dell'ospizio. La famiglia del Guglielmini ne è opportunamente informata.

Il foglio degli annunzi legali del 3 Luglio conteneva:

— Deliberazione di scioglimento della Società anonima per la bonifica dei terreni ferraresi.

— Venne deliberato all'avv. Cavicchi per persona da nominare un predio in Francolino, di cui al bando venale riassunto, per il prezzo di Lire 14500 — Termine utile per aumento del sesto il giorno 11 corrente.

— Seconde inserzioni già riassunte.

Bollettino demografico. — Dalla Rassegna statistica Comunale per il mese di Maggio, togliamo i seguenti dati sul movimento della popolazione.

Nella popolazione stabile: 226 nati, 218 morti e 9 espulsi morti - In quella mutabile 2 nati e 12 morti.

Siccome però gli immigrati nel Comune furono 99 in confronto di 31 emigrati, nel totale la popolazione ha subito un aumento di 76 individui.

I matrimoni celebrati furono 38.

Dei decessi, ben 131 avvennero nella sola città e soli 99 tra i sobborghi e le ville che hanno assieme popolazione quasi doppia di quella della città!!

Sommati assieme i morti dei primi 5 mesi dell'anno troviamo che essi salgono a 1263, mentre nello stesso periodo dell'anno antecedente furono soli 997.

Tornando al Maggio, le cause prevalenti della mortalità furono la difterite, la tisi polmonare e intestinale, la debolezza congenita, la bronchite, e le gastro-enteriti.

Ladro originale! — Le guardie di P. S. hanno arrestato certo G. A. di anni 60 che erasi perdutamente innammorato delle leggiadri sedie del Caffè Roma. Di una di quelle sedie egli, tanto per incominciare la raccolta, si era impossessato e gli venne sequestrata al domicilio.

Guardate un po' che qualità di tentazioni!

Prestito Comunale 1882 — Il Sindaco notifica, per norma degli interessati, che, come al piano di ammortizzazione del Prestito Comunale del 1882 (da non confondersi con quello delle L. 400,000 del quale pubblicammo avantieri l'estrazione) si è proceduto alla prima estrazione di N. 16 Obbligazioni da rimborsarsi in L. 500 ognuna, a datare dal 1 Gennaio p. v. anno 1884, e che sono stati estratti i numeri seguenti:

13, 414, 617, 634, 1332, 1573, 1671, 1720, 1745, 1991, 2215, 2422, 3022, 3116, 3323, 3364.

Risse e ferimenti. — Tre ne registra oggi il diario della questura.

Una avvenne in Cento. Il calzolaio Gagliardini Germano insultava una vecchina di contadini. Questi reagirono e lo percossero con pugni e bastoni producendogli diverse ferite e contusioni, sull'entità delle quali i medici non hanno ancora potuto pronunciarsi.

A Codigoro altra rissa nella quale Mantovani Giuseppe riportava due ferite di falcetto ad una mano, guaribili in 10 giorni.

A Pontelagoscuro altra rissa fra alcuni addetti alla fabbrica di saponi Chiozza e Turchi. Ne uscì malconcio l'agente Pietro Spanocchi che inseguito da uno dei risanti cadde a terra e riportò la frattura della spalla sinistra.

Attenti alle porte. — Anche questa notte le Guardie di P. S. trovarono aperta la porta di Massari Angelo tapezziere in Via S. Pietro; chiamato il Massari si è verificato che nulla mancava nel negozio.

In via delle Pecore venne jeri sera tra le 8 e 10 perpetrato un furto di piccoli oggetti d'oro e d'argento, nella casa di Luigi Volpati.

I ladri s'introdussero nella casa mediante rottura della porta e fecero man bassa di quattro cauterani, in uno dei quali trovarono gli oggetti che asportarono.

Extra moenia. — Un furto di carne salata per il cospicuo valore di oltre 220 lire avvenne a Final di Rero ad opera di ignoti e a danno Cavallini Maria.

Altro furto di oggetti di vestiario a danno del giornaliero Bersanetti Luigi avvenne a Copparo.

E un furto di polame venne commesso ad ostellato per un valore di circa 15 lire.

Alcuni contravventori vennero denunciati per spicileccio antecipato.

Beneficenza. — Ci comunicano: — Un'ulteriore sottoscrizione di L. 105, promossa dalla attività instancabile dell'avv. Boldrini, a favore della famiglia del compianto Cristani per la quale ha dimostrato tanto interessamento, è pervenuta di questi giorni da Vicenza, organizzata dall'egregio signor Giovanni Cristofori.

Mentre il Comitato esprime al generosi benefattori le più vive azioni di grazie, a nome della famiglia beneficata, fa voti che molti fra i propri concittadini a imitazione dei pochi che impiegano la loro influenza ed alacrità a vantaggio comune, traggano dal buon esempio salutare incitamento a sollevare tante sventure umane.

— I signori fratelli Giuseppe, Leonello e Adolfo Cavalieri, non ultimi mai, quando trattasi di concorrere a qualche opera buona e caritatevole, colpiti da una domestica sventura, hanno voluto mettere a disposizione del pubblico il palco di loro ragione al Teatro Tosi-Borghi, assumendo per loro conto ogni spesa, onde il ricavato della vendita sia devoluto a beneficio dei poveri bambini scrofolosi.

La chiave è a disposizione del pubblico al Camerino del Teatro e basterà questo *Avviso* ad invogliare le nostre signore ad approfittarne di preferenza, essendo il palco ammobigliato, e sapendo in pari tempo di concorrere ad un' opera umanitaria.

— Il signor Giuseppe Pincelli Presidente del Comitato che diede Domenica scorsa il *festival* e la lotteria di beneficenza nel Corso di Porta Po, ci comunica che le lire 100 indicate ieri come spese e detrate dalle 600 lire incassate nella lotteria, furono invece l' importo della tassa di cinque centesimi su ognuna delle 2000 cartelle esitate.

Ogni spesa per la lotteria come per la luminaria venne fatto col prodotto di offerte e di azioni emesse dal comitato.

Teatro Tosi-Borghi. — Il trattenimento mimo-danzante di iersera incontrò il pieno aggradimento del pubblico, il quale applaudì ripetutamente i bravi artisti della compagnia Chiarini e Averino.

Per questa sera è annunziato il grandioso ballo fantastico in 7 quadri dei coreografi Chiarini e Averino « *Il Diavolo verde* », che è, a quanto sappiamo una delle più divertenti pantomime. La compagnia ha messo nell' allestimento del *Diavolo verde* tutto l'impegno.

Dunque siamo intesi; chi vuol divertirsi vada questa sera al Tosi Borghi.

VARIA

Un povero ricco. — A Parigi, a un quinto piano del Passagge Laferriere stava da anni un certo Lemeneur, che tutti credevano un miserabile. La camera, per la quale pagava 30 franchi all'anno, pareva un canile; sul letto non c' erano che due materasse non battute da venticinque anni, sicchè parevano fogli di carta, e formicolavano di insetti.

Tre settimane or sono, Lemeneur cadeva di inanizione sulla soglia di un fornaio, e veniva trasportato all'ospedale. Giovedì sentendo prossima la sua fine, raccomandò di andare a far ricerche nella sua stamberga e ne rimise la chiave. Poco dopo moriva e il commissario di polizia, recatosi al domicilio del Lemeneur, trovava in un materasso 32,000 franchi in biglietti, 40,000 franchi in valori nominativi e 300,00 franchi in valori al portatore, ossia 372 mila franchi che toccano a due eredi, uno dei quali sarebbe un ex-ministro.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 27 Giugno 1883

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Fugali Antonio, carbonaro, vedovo, con Pugalli Antonia, massaia, nub.

MORTI — Lupi Sante fu Giorgio di Boara, d'anni 63, ortolano, coniugato — Poggi Emilia di Luigi di Ferrara, d'anni 3 e mesi 6 — Scabri Virginia di Luigi di Ferrara, d'anni 2 e mesi 6 — Barbari Pietro di Luigi di S. Luca, d'anni 2 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 1.

28 Giugno

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Bossolotti Luigi, velturale, celibe, con Gaban Ili Gabriella, massaia, nub.

MORTI — Storari Carolina fu Luigi di Fossanova S. Marco, d'anni 41, massaia, vedova — Carletti Enea di Massimiliano di Ferrara, d'anni 6 — Pezzoli Augusta di Antonio di Fossanova S. Marco, d'anni 4 — Vecchi Pietro di Francesco di S. Luca, d'anni 2 e mesi 6 — Leoni Umberto di Odoardo di Ferrara, d'anni 2 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 0.

29 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Monti Ernesta di Gaetano di Ferrara, d' anni 1 e mesi 2.

Minori agli anni uno N. 0.

30 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Turolla Felice di Giorgio con Ciabattini Erlinda di Giuseppe — Borsetti Enrico di Ignazio con Cedrini Elvira esposta.

Farolfi Aldo di Girolamo con Contini Romilda detta Emilia fu Giuseppe — Limentani Salomone detto Gilmo di Angelo con Bassani Eugenia di Giovanni.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Magnani Letizia di Domenico di Borgo S. Luca, d' anni 7 — Pisani Alessandrina fu Demetrio di Ferrara, d' anni 3 — Teberos Enrico di padre ignoto di Ferrara, d' anni 1 e mesi 4.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

3 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Tem.^a min.^a 16°, 7 c
Alt. med. mm. 762 43	» mass.^a 33°, 7 c
Al liv. del mare 764,48	» media 24°, 6 c
Umidità media: 36°, 4	Ven. dom. WNW,SW

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno

4 Luglio — Temp. minima 19° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

4 Luglio ore 12 min. 7 sec. 24.

Telegrammi Stefani

Roma 3. — *Vienna* 2. — Alcuni giornali della sera smentiscono che Chambord sia morto.

Il *Frendenblatt* dichiara che il comunicato al *Giornale ufficiale* di Bucarest relativamente al brindisi di Gradisteano nello stato attuale delle cose è assolutamente insussistente. Bisogna che il governo della Rumania riconosca nettamente e francamente il suo dovere di combattere e sradicare le tendenze compromettenti la sicurezza e la pace dell' impero vicino.

Tale dichiarazione precisa, non equivoca sembra inevitabile, affinchè sparisca effettivamente ogni ombra delle parole di Gradisteano gettate sui rapporti fra la Rumania e l' Austria.

Marsiglia 2. — La voce che si sia manifestato il cholera è assolutamente falsa.

Parigi 2. — La Camera fissò il 10 corrente per lo svolgimento della interpellanza sul Tonkino.

La malattia di Chambord è un cancro allo stomaco. Celebransi messe in tutta la Francia.

I legittimisti terranno una riunione per fissare l' attitudine del partito.

Il conte di Parigi è arrivato; assicurasi partirà stasera per Frohsdorf.

I principi d' Orléans sono riuniti attualmente in consiglio di famiglia presso Bocher.

Un dispaccio da Frohsdorf ore 12 1½ mattino reca: La fine della giornata di ieri è stata cattiva. La notte e la mattina di oggi sono più calme. Nello stato generale vi è poco cambiamento.

Londra 2. — *Camera dei comuni* — Fitzmaurice annunzia che il trattato di commercio con l' Italia è stato ratificato sabato e si presenterà immediatamente alla Camera.

Madrid 3 — L' inviato del Marocco recasi a Madrid a proporre di cedere alla Spagna altro territorio invece di Santa Cruz.

Costantinopoli 3. — Una circolare della Porta agli ambasciatori domanda che le navi che vengono dalla Turchia facciano visitare le loro patenti dai consoli ottomani sotto pena di multa.

Bruxelles 3. — Una dimostrazione fu organizzata dai circoli della capitale e delle provincie a favore dello allargamento del diritto elettorale.

Una petizione fu presentata al presidente della Camera.

Il deputato Janson arringò la folla e fu acclamato; la folla sotto il palazzo dei ministeri gridava viva la revisione, e si sciolse senza incidenti.

Alessandria 3. — È stabilito il cordone sanitario sotto la sorveglianza di ufficiali inglesi.

Parigi 3. — Assicurasi che Chambord designò solennemente il conte di Parigi a erede della corona.

Il *Voltaire* assicura che nelle conferenze coi capi legittimisti il conte di Parigi ricusò di pubblicare il manifesto nel quale avrebbe preso l' attitudine di pretendente.

Parigi 3. — Il bollettino di Chambord di iersera dice che la calma persiste, ma i medici sono sempre inquieti.

Cairo 3. — Ieri i morti di cholera furono 105 a Damietta e 16 a Mansurah. Il Consiglio sanitario ordinò di disperdere la popolazione di Damietta sotto le tende. Il quartiere infetto parte si disinfetterà e parte si brucierà.

Le truppe del cordone hanno ricevuto ordine di tirare contro tutti i fuggitivi.

Parigi 3. — Il *Corriere della Cocincina* reca dettagli sulla morte del gen. Riviere.

Malta 2. — Tutte le provenienze dai porti egiziani e ottomani del Mar Rosso sono assoggettate ad una quarantena di 21 giorni.

Milano 3. — Provenienti da Torino transitarono il principe Amedeo e i suoi figli, diretti a Monza.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Alessandria 3. — In seguito al caso di cholera di ieri, vennero prese serie misure di isolamento e di disinfezione.

Nessun altro caso, finora.

Parigi 3. — I documenti portati dal conte Chevigne Segretario di Chambord e comunicati alla riunione dei legittimisti riferisconsi alla malattia. È confermato che il male del conte consiste in un cancro al piloro complicato da ipertrofia al cuore e da un tumore interno al lato sinistro.

Ogni alimento è impossibile tranne poco latte. Il conte dimagra sensibilmente.

I dispacci del mezzodì annunziano un leggero miglioramento.

Glascov 3. — Il vapore *Dapre* capovolsesi mentre ormeggiava. Vi sono sessanta annegati.

Bruxelles — Camera. — Il ministero presenta il progetto della istruzione obbligatoria. Rispondendo ad una interpellanza dice di aver ordinato la quarantena per le navi provenienti dall' oriente. **In un borgo di Anversa si è verificato un caso di colèra.**

Caldo eccessivo.

Roma 3. — SENATO DEL REGNO

Esaurita una interpellanza di Pantaleoni sull'andamento delle amministrazioni in rapporto specialmente alla nuova legge elettorale politica, approvansi vari provvedimenti d'ordine amministrativo.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

Ferrara 4 Luglio 1883

Nella notte dal due al tre corrente spirava nel bacio del Signore, dopo penosa malattia, **ELENA ANTONELLI** in età di anni 78. Fu una di quelle poche esistenze consacrate interamente all' esercizio delle virtù domestiche. Dimentica di sè stessa, fino a trascurare per più mesi il male che l' ha trascinata alla tomba, ogni suo pensiero, ogni affetto era pe' suoi cari che oggi, desolati, la piangono. Profondamente pia, senz' ombra di ostentazione, seppe accoppiare l' adempimento perfetto de' suoi doveri religiosi alle cure quotidiane della sua famiglia. I nobili ed elevati sentimenti; il tratto affabile e gentile, le avevano acquistata la stima d'ognuno; e quanti ebbero ad avvicinarla mai sapranno dimenticare quel complesso di rare virtù che furono suo principal ornamento.

Valgano queste disadorne parole dettate dal cuore addolorato di un amico della famiglia, a lenire, in parte almeno, l'ambascia dei congiunti dell'estinta, e in modo speciale dell'illustre ottuagenario fratello Canon. *Giuseppe Antonelli*, cui il soave ricordo di quella che gli fu compagna in famiglia per più che cinquant'anni, inspirerà forza e coraggio per sostenere ancora il grave peso degli anni a decoro della Religione e delle Scienze, a conforto del superstiti parenti, a gloria ed illustrazione della sua patria.

Don *Tullio Gamberoni*.

La festa di S. Giovanni

La notte che mette alla festa di S. Giovanni in quest' anno la è stata per me notte straordinaria, dacchè tal veglia mi ha proprio persuaso in grandi cose non ultima quella di non tornare il conto andare in letto tardi per poltrire e svegliarsi poi più tardi.

Suonavano le ore 11 ant. del 24 mentre uscivo di casa e a pochi passi trovai alcuni amici che mi si accompagnarono, e siccome ero diretto per andare a Messa ebbi a passare dirimpetto alla Chiesa della Rosa dalla quale usciva un canto simpatico e delicato di vari ragazzi per cui assieme ai miei compagni fummo costretti di entrare in Chiesa.

Incominciava proprio allora la Messa e ne gustai buona parte del *Kyrie* eseguito da fanciulli che niuno di loro oltrepassavano i 15 anni. Bene, anzi benissimo furono cantati i pezzi *Laudamus* e *Gratias* ed io stesso n' ebbi a udire sincera approvazione dagli astanti i quali meravigliati dicevano sembrare quei ragazzi provetti artisti di canto. Il *Crucifixus* fu cantato per benino ma a questo ragazzo la voce non gli fu troppo favorevole.

Fatta ricerca ho saputo che la musica è del nostro concittadino Maestro **Filippo Filippi** e dirò che merita lode per avere creato motivi adatti all' estensione giusta dei suoi allievi e di essersi attenuto ad uno stile semplicissimo ed espresso con filosofia il carattere religioso; giova quindi sperare che il bravo maestro per l' avvenire saprà far gustare nuovi motivi musicali ed aumentare l' attuale complesso.

Anche il custode della Chiesa don Paganini merita lode poichè non lascia trascorrere alcuna festività dei Santi, che appartengano alla sua giurisdizione senza onorarli sebbene (a mio credere) non sia troppo ben provveduto di mezzi!

Per alcuni ammiratori
C. A. M.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)